

OGGETTO: L.R. n. 4/2003 – R.R. n. 2/2007: autorizzazione all'esercizio attività di assistenza domiciliare per persone parzialmente, temporaneamente o totalmente non autosufficienti presso la RSA Longoni, sita in via Emilio Longoni, 69, nel comprensorio della Asl Roma 2, gestita dalla Società Centro ricerche patologia clinica S.r.l (P.IVA 01323861003) sede legale in Roma viale Città d'Europa, 664.

#### IL COMMISSARIO AD ACTA

VISTI per quanto riguarda il Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario:

- l'art. 120 della Costituzione;
- l'art. 8, comma 1 della legge 5 giugno 2003, n. 131 concernente: "Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3";
- l'articolo 1, comma 180 della legge 30 dicembre 2004, n. 311 concernente: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005);
- Delibera di Giunta Regionale 12 febbraio 2007 n. 66 recante:
- Delibera di Giunta regionale 6 marzo 2007, n. 149 recante: "Presenza d'atto dell'Accordo Stato Regione Lazio ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004, sottoscritto il 28 febbraio 2007. Approvazione Piano di Rientro";
- Art. 1, comma 796, lettera b) della legge 27 dicembre 2006, n. 296;
- Decreto Legge 1 ottobre 2007, n. 159 convertito con modificazioni dalla legge 29 novembre 2007, n. 222;
- Legge 23 dicembre 2009, n. 191
- Decreto del Commissario ad acta n. U00247 del 25 luglio 2014 avente ad oggetto: Adozione della nuova edizione dei Programmi Operativi 2013-2015 a salvaguardia degli obiettivi strategici di rientro dai disavanzi sanitari della Regione Lazio" così come modificato ed integrato dai decreti del Commissario ad acta n. 368/2014, 412/2014, 230/2015, 267/2015, 270/2015, 373/2015 e 584/2015;

VISTI

- La legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento Regionale del 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche ed integrazioni;
- la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013 con la quale è stato conferito al Presidente pro-tempore della Giunta della Regione Lazio, dr. Nicola Zingaretti, l'incarico di Commissario ad acta per la prosecuzione del vigente piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario della regione Lazio, secondo i Programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e successive modifiche ed integrazioni;
- la Delibera di Giunta regionale del 14.12.2015, n. 721 concernente: "Modifica del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni nonché del relativo allegato B
- la Delibera di Giunta regionale del 14.12.2015 n. 723 di conferimento incarico di Direttore della Direzione Regionale "Salute e politiche sociali", al dott. Vincenzo Panella;
- il Decreto dirigenziale G 08300 del 14 giugno 2017 di delega al dott. Valentino Mantini ad adottare gli atti indifferibili e urgenti della Direzione regionale salute e Politiche sociali

- l'atto di organizzazione del 13 aprile 2016, n. G03680, come integrato dagli A.O. n. G03739 del 14 aprile 2016, n. G04602 del 05 maggio 2016, n. G06090 del 27 maggio 2016 e G06650 del 10 giugno 2016, concernente la "Riorganizzazione delle strutture organizzative di base denominate Aree e Uffici della Direzione regionale "Salute e Politiche sociali";
- l'atto di organizzazione n. G07332 del 27.06.2016 di conferimento di incarico di Dirigente dell'Ufficio Requisiti autorizzativi e di accreditamento dell' Area Pianificazione e controllo strategico, verifiche e accreditamenti alla dr.ssa Pamela Maddaloni;
- l'atto di organizzazione n. G12845 del 21.09.2017 di conferimento di incarico di Dirigente ad interim dell' Area Pianificazione e controllo strategico, verifiche e accreditamenti al Dott. Donato Cavallo;
- il Decreto dirigenziale del 25 settembre 2017, n. G12917 "Art. 166 del R.R. n. 1/2002. Conferimento di delega al dirigente ad interim dell'Area Pianificazione e controllo strategico, verifiche e accreditamenti della Direzione regionale Salute e politiche sociali".

#### VISTI per quanto riguarda le norme in materia sanitaria

- Il Regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;
- La Legge 23 dicembre 1978, n. 833 "Istituzione del servizio sanitario nazionale"
- Il Decreto Legislativo 30 dicembre 2012, n. 502 e smi concernente: "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della Legge 23.10.1992, n. 421";
- il DPCM 29.11.2001 concernente "Definizione dei Livelli essenziali di assistenza";
- L'Intesa Stato-Regione Province autonome del 10 luglio 2014, rep. N. 82/CSR concernente il Patto per la Salute per gli anni 2014 – 2016;
- La Legge regionale 3 marzo 2003, n. 4 concernente: "Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitaria e socio sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali" e ss.mm.ii.;
- Il Regolamento regionale 26 gennaio 2007, n. 2 concernente: "Disposizioni relative alla verifica di compatibilità e al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio, in attuazione dell'articolo 5, comma 1, lettera b), della legge regionale 3 marzo 2003, n. 4 (Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitaria e socio sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali" e ss.mm.ii.
- La Delibera di Giunta regionale n. 636 del 03.08.2007 concernente: "Attuazione piano di rientro ex DGR n. 149/2007 (intervento 1.1.4) – approvazione dei principi per la stesura del regolamento di accreditamento istituzionale nella Regione Lazio e requisiti ulteriori – parte generale per l'accredito istituzionale nella regione Lazio";
- Il Regolamento regionale 13 novembre 2007, n. 13 recante la disciplina in materia di accreditamento ai sensi della L.R. 3 marzo 2003, n. 4;

#### VISTI per quanto riguarda le norme di settore:

- ✓ DCA 3 febbraio 2011, n. 8 con il quale è stato approvato il testo integrato e coordinato denominato Requisiti minimi autorizzativi per l'esercizio delle attività sanitarie e socio-sanitarie ed è stato modificato l'allegato 1 al decreto del Commissario ad acta 90/2010 per : a) attività di riabilitazione (cod. 56), b) attività di lungodegenza (cod. 60); c) attività erogate nelle Residenze sanitarie assistenziali (RSA) per i livelli prestazionali: R1, R2, R2D e R3;
- ✓ DCA 15 giugno 2012, n. 99 del avente ad oggetto "Assistenza territoriale residenziale a persone non autosufficienti, anche anziane. DPCA n. U0039/2012 e DPCA U0008/2011. Corrispondenza tra tipologie di trattamento e nuclei assistenziali e relativi requisiti minimi autorizzativi. Approvazione documenti tecnici comparativi";
- ✓ DCA 24.12.2012, n. 429 "Decreto del commissario ad acta n. U0113 del 31.12.2010 "Programmi operativi 2011-2012" – Assistenza domiciliare – Approvazione dei documenti "Stima di prevalenza della popolazione eleggibile e dei posti per l'Assistenza Domiciliare Integrata nella Regione Lazio, per persone non autosufficienti anche anziane" e



*Omogeneizzazione delle procedure e degli strumenti per l'ADI per persone non autosufficienti, anche anziane*";

- ✓ DCA 24.12.2012 n. 431 *"La Valutazione multidisciplinare per le persone non autosufficienti anche anziane e per le persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale: dimensione e sottodimensioni. Elementi minimi di organizzazione e di attività dell'Unità di Valutazione Multidimensionale Distrettuale nella Regione Lazio"*;
- ✓ DPCA 10 marzo 2014, n. 76 *"Assistenza Domiciliare Integrata: atto ricognitivo dei soggetti che a vario titolo hanno richiesto l'autorizzazione all'esercizio delle attività di assistenza domiciliare (A.D.I.)"* con il quale è stato avviato il percorso di autorizzazione all'esercizio delle attività di assistenza domiciliare;
- ✓ DPCA U00052 del 22.02.2017 Adozione del Programma Operativo 2016 - 2018 a salvaguardia degli obiettivi strategici di rientro dai disavanzi della Regione Lazio nel settore sanitario denominato *"Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale"*;

PRESO ATTO del DPCA n. U00338 del 15 luglio 2015 che ha disposto in regime autorizzativo e di accreditamento istituzionale quanto segue:

- Struttura di assistenza residenziale a persone non autosufficienti anche anziane – RSA

n. 90 posti residenza così suddivisi:

Nucleo 1 (2° piano) n. 16 p.r.	Mantenimento A;
Nucleo 2 (2° piano) n. 14 p.r.	Mantenimento A;
Nucleo 3 (3° piano) n. 16 p.r.	Mantenimento A;
Nucleo 4 (3° piano) n. 14 p.r.	Mantenimento A;
Nucleo 5 (4° piano) n. 16 p.r.	Mantenimento B;
Nucleo 6 (4° piano) n. 14 p.r.	Mantenimento B;

Tipologia di trattamento: Assistenza residenziale di "Mantenimento A e B";

- Struttura di assistenza semiresidenziale a persone non autosufficienti anche anziane  
n. 18 posti semiresidenziali di "Mantenimento";

nonché del DPCA n. U00055 del 23.02.2017 relativo alla sostituzione del Rappresentante legale della Società Centro Ricerche Patologia clinica S.r.l. dal dott. Luigi Marino al dott. Niccolò Falez;

PREMESSO che

1) con nota assunta al prot n. 44609/30.01.2017 la Società Centro ricerche patologia clinica S.r.l (P.IVA 01323861003) sede legale in Roma viale Città d'Europa, 664, ha presentato istanza per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio del servizio ADI presso la RSA Longoni, sita in via Emilio Longoni, 69, Roma corredata della relativa documentazione tra cui la dichiarazione di non mutamento dello stato dei luoghi in cui è esercitata l'attività sanitaria di RSA di cui al citato decreto n. 388/2017;

2) con nota prot. n. U.0096790/23.02.2017 l'Ufficio requisiti autorizzativi e di accreditamento ha chiesto una integrazione documentale che è stata acquisita con prot. n. I.0187540/11.04.2017;

3) con nota prot. n. U102527 del 16.06.2017 copia della documentazione è stata trasmessa alla Asl Roma 2 per le verifiche ai fini della verifica sul possesso dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui all'art. 7, comma 3, della L.R. 4/2003;

PRESO ATTO della

- nota prot.n.0154215/2017 (assunta al registro uff. I.491090/02.10.2017) con la quale la Asl Roma 2 ha trasmesso il parere conclusivo favorevole del Dipartimento di prevenzione della Asl medesima, prot. n. 151420/2017

nonché dei seguenti pareri:

- parere del Servizio Igiene e sanità pubblica prot. az. 150392/2017

- parere del Servizio di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro prot. n.147469/11.09.2017

RITENUTO opportuno, con riferimento alla struttura socio sanitaria denominata "RSA Longoni" sita in via Emilio Longoni, 69, gestita dalla Società Centro ricerche patologia clinica S.r.l (P.IVA 01323861003) sede legale in Roma viale Città d'Europa, 664, rilasciare l'autorizzazione all'esercizio per ampliamento funzionale - ai sensi della L.R. n. 4/2003 e smi - R.R. n. 2/2007 e smi nonché sulla base dei pareri espressi dalla Asl competente per territorio per la seguente attività di assistenza domiciliare:

- persone parzialmente temporaneamente o totalmente non autosufficienti

CONSIDERATO che le attività autorizzate ed accreditate potranno essere soggette a successivi processi di riorganizzazione, riconversione o rimodulazione sulla base degli atti di pianificazione e programmazione sanitaria che la Regione riterrà di adottare;

#### DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa che si intendono formalmente richiamate e che formano parte integrante del presente provvedimento:

rilasciare presso la struttura socio sanitaria denominata "RSA Longoni" sita in via Emilio Longoni, n.69, gestita dalla Società Centro ricerche patologia clinica S.r.l (P.IVA 01323861003) sede legale in Roma viale Città d'Europa, 664, l'autorizzazione all'esercizio per ampliamento funzionale - ai sensi della L.R. n. 4/2003 e smi - R.R. n. 2/2007 e smi nonché sulla base dei pareri espressi dalla Asl competente per territorio - per la seguente attività di assistenza domiciliare:

- persone parzialmente temporaneamente o totalmente non autosufficienti.

1) Il direttore sanitario del servizio ADI è il dr. Corradino Anzivino, nato a Foggia il 26.08.1976, iscritto all'Albo dei Medici di Roma al n. 51795, in possesso della specializzazione in Medicina interna conseguita presso l'Università di Roma La Sapienza;

2) null'altro è variato in ordine al DPCA n. 338/2015 e DPCA n. 55/2017;

3) per effetto del presente Decreto, la struttura socio sanitaria denominata RSA Longoni, sita in via Emilio Longoni, n.69, risulta articolata come segue:

- in regime di autorizzazione all'esercizio:

Struttura di assistenza residenziale a persone non autosufficienti anche anziane - RSA n.90 posti residenza così suddivisi:

Nucleo 1 (2° piano) n. 16 p.r.                      Mantenimento A;

Nucleo 2 (2° piano) n. 14 p.r.                      Mantenimento A;

Nucleo 3 (3° piano) n. 16 p.r.                      Mantenimento A;

Nucleo 4 (3° piano) n. 14 p.r.                      Mantenimento A;

Nucleo 5 (4° piano) n. 16 p.r.                      Mantenimento B,

Nucleo 6 (4° piano) n. 14 p.r.                      Mantenimento B;

Tipologia di trattamento: Assistenza residenziale di "Mantenimento A e B";

- Struttura di assistenza semiresidenziale a persone non autosufficienti anche anziane n. 18 posti semiresidenziali di "Mantenimento";

- assistenza domiciliare rivolta a persone parzialmente temporaneamente o totalmente non autosufficienti;



in accreditamento

- Struttura di assistenza residenziale a persone non autosufficienti anche anziane – RSA n.90 posti residenza così suddivisi:

Nucleo 1 (2° piano) n. 16 p.r.	Mantenimento A;
Nucleo 2 (2° piano) n. 14 p.r.	Mantenimento A;
Nucleo 3 (3° piano) n. 16 p.r.	Mantenimento A;
Nucleo 4 (3° piano) n. 14 p.r.	Mantenimento A;
Nucleo 5 (4° piano) n. 16 p.r.	Mantenimento B;
Nucleo 6 (4° piano) n. 14 p.r.	Mantenimento B;

Tipologia di trattamento: Assistenza residenziale di “Mantenimento A e B”;

- Struttura di assistenza semiresidenziale a persone non autosufficienti anche anziane n. 18 posti semiresidenziali di “Mantenimento”;

4) ~~la qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio Sanitario Nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all’art. 8 quinquies del D.Lgs n. 502/92 e comunque l’accreditamento, previo congruo preavviso, può subire variazioni per effetto di provvedimenti, anche di programmazione, nazionali e regionali.~~

5) l’ Azienda Sanitaria Locale, competente per territorio, è tenuta alla vigilanza sulla permanenza dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi e quelli ulteriori di accreditamento secondo quanto previsto dalla L.R. 4/2003 e s.m.i..

6) la struttura è tenuta ad osservare le disposizioni di cui al Capo III - Capo IV del Regolamento Regionale n. 2/2007 in materia di autorizzazione e Capo III “Disposizioni in materia di accreditamento istituzionale” della L.R. 4/2003 e s.m.i. ed è tenuta al rispetto di quanto previsto dal Capo III del regolamento Regionale n. 13/2007 in materia di accreditamento.

7) l’accertamento del possesso e/o mantenimento di titoli e/o requisiti prodotti o dichiarati ai sensi dell’art. 8, comma 2 del R.R. n. 2/2007 ai fini dell’autorizzazione diversi da quelli rientranti nelle competenze proprie della Regione Lazio, rimane in capo all’Amministrazione, all’ente o agli organismi denominati competenti al rilascio o alla vigilanza;

8) l’autorizzazione di cui al presente provvedimento decade, oltre che nei casi di cui all’art. 17 del R.R. n. 2/2007 anche in caso di accertamento, da parte degli enti diversi dalla Regione Lazio, nell’ambito delle competenze attribuite, della non rispondenza del soggetto autorizzato, ovvero della struttura ai requisiti prescritti da altre disposizioni normative nazionali e/o regionali, che non possano essere regolarizzati previo pagamento della sanzione pecuniaria, ovvero in caso di accertamento della falsità di uno dei documenti di cui al comma 2 dell’art. 8.

Il presente provvedimento è notificato alla Società Centro ricerche patologia clinica, alla Asl Roma 2 nonché al comune di Roma Municipio V

Il presente provvedimento sarà, altresì, disponibile sul sito [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it) nella sezione “Argomenti – Sanità”.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica.

Nicola Zingaretti

09 NOV. 2017